



COMUNITA' MARIANA MISSIONE GIOVANI

Strada della Scaglia, podere 11
00053 CIVITAVECCHIA (Roma)
Tel-Fax: 0766/569081

OASI DELLA GIOIA



FOGLIO DI COMUNIONE

Dal seno di chi crede in me scaturiranno fiumi d'acqua viva

S. Natale 2004

Carissimi,

anche se nel mondo frettoloso e consumistico di oggi sembra che il S. Natale non sia più capito, proprio per questo noi vogliamo fermarci e con stupore adorare e contemplare il "Verbo fatto carne": uomo fra gli uomini, per me, per te, per tanti che non lo sanno.

Allora gli angeli, i pastori, i Magi annunziarono la Sua venuta: oggi lo stesso Bambino vuole annunciare la gioia della Sua salvezza attraverso di noi. Allora il Natale vero è accoglierLo, farLo vivere in noi ed annunciare la Pace, la Gioia, la Forza e il Coraggio che Egli ci dà ogni giorno: offrirgli la nostra umanità perché Egli oggi possa "farsi carne in noi".

Ci stiamo a questa proposta? Noi, nonostante la nostra fragilità, CI STIAMO e ce la mettiamo tutta per farlo nascere in noi e tra noi: così come Maria, possiamo donarLo al mondo.

Vi auguriamo allora un Santo Natale ed un felice Anno Nuovo: che Gesù venendo nei nostri cuori ci renda sempre più uniti in Lui!

In Maria

Padre Sergio,

Teresina

e tutti.

P. Sergio *Teresina*
~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

Come regalo di Natale offriamo a voi i doni che il Signore ha fatto a noi in questi mesi. Ciò che Egli opera è il dono più bello ma non deve restare nostro perché Egli ce lo dona affinché noi a nostra volta lo doniamo ai fratelli che lo vogliono accogliere.

Grazie della vostra accoglienza.

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

Sono successe tante cose in quest'ultimo periodo: ho avuto l'occasione di partecipare all'esperienza del Roveto Ardente col Rinnovamento nello Spirito Santo, siamo stati in Pellegrinaggio da Padre Pio ed infine, pochi giorni fa, abbiamo fatto uno spettacolo in cui abbiamo cercato di portare Gesù agli altri. Sono state tutte esperienze diverse tra loro, ma guardandole ora hanno tutte un filo conduttore: L'AMORE di DIO. Un amore speciale, che ogni volta si riveste di una "forma" diversa, ma che, se guardato con gli occhi della Fede ci rivela l'amore personale di Dio per noi.

Nell'esperienza del **Roveto Ardente**, Dio mi ha fatto sperimentare la bellezza di stare a tu per tu con Lui e la confidenza filiale che si riesce a raggiungere con Dio stando a cuore aperto di fronte a Lui Eucaristia; è un'esperienza bellissima che ti riempie il cuore e ti fa sperimentare la Sua reale presenza nella tua vita.

Il **Pellegrinaggio da Padre Pio** è stato invece l'occasione per approfondire il misterioso legame che unisce l'amore di Dio alla Croce, alla sofferenza. Rivivere, attraverso quei luoghi, la Fede di Padre Pio e la sua intima unione con Gesù, sigillata dalla Croce, mi ha creato inizialmente un "umano rifiuto", ma poi mi è servito per crescere e maturare

nell'amore vero e per riconoscere l'amore di Dio anche nel dolore e nella Croce che noi, di primo acchito rifiutiamo.

Lo spettacolo, infine, è stato l'ennesima occasione che mi ha permesso di sperimentare che è proprio vero che Dio dà il centuplo. Abbiamo faticato tanto con i bambini e con i giovani per preparare le rappresentazioni da donare agli altri, ed a volte ci sembrava di aver avuto troppo poco tempo per fare tutto; noi però abbiamo continuato fino alla fine a dare tutto ciò che avevamo (tempo, capacità, pazienza, e a volte anche il nostro nulla) e il Signore poi ha fatto il resto! Lo spettacolo è stato un vero momento di Dio, in cui noi abbiamo visto Lui operare al di là delle nostre forze. Tanti ci hanno detto che abbiamo comunicato tanto, anche solo con il sorriso sui nostri volti, ma forse loro non sanno quanto sacrificio e quanta preghiera sono stati necessari per permettere al Signore di usarci come suoi strumenti..... Eppure vi assicuro che è un'esperienza bellissima essere usati così da Lui!
Grazie Signore Gesù.

Laura D.G.

L'esperienza che mi ha veramente colpito e che mi ha segnato il cuore è stato il soggiorno di una settimana a Medugorje. Posso dire che lì si sentiva nell'aria la presenza della fraternità ed era bello vedere tutti quei giovani stare lì per un unico scopo: quello di amare e lodare la Madonna. Anche se le giornate erano faticose ed io non ero mai stato abituato a pregare tutto quel tempo, alla fine della giornata mi sentivo un'altra persona, che cominciava a vedere uno spiraglio di luce in un cuore che era soffocato dalle cose più futili e senza un vero valore. Un pensiero che ogni tanto mi viene alla mente e quello di ritornare a percorrere quella strada che porta alla veduta dei due campanili della chiesa che, con il loro suono, indicavano l'apparizione della Madonna.

Nicola F.

In questi ultimi mesi di travaglio ho sperimentato che è impossibile trovare la felicità in ciò che Dio non vuole: tutto svanisce, passa, è vano, solo l'Amore resta.

Sono passato attraverso un percorso difficile Ma il Signore sentiva la mia volontà di cambiare e mi è stato sempre vicino. Ma la grazia di questa "due giorni" all'Oasi della Gioia non me la sarei mai aspettata così abbondante: ho visto una Comunità bella, accogliente (non solo per quanto riguarda le mura), che cammina secondo il volere di Cristo, suscita conversioni, vocazioni Dai frutti si vede la pianta. In questi giorni lo Spirito Santo è sceso abbondante su tutti noi, ci ha riempito di grazia fino a farci traboccare. Almeno per me è stato così. Gesù mi ha donato una libertà, un amore, una gioia come forse non mai nei miei ventuno anni.

Ignazio

La prima volta che ho sentito parlare di Padre Pio è stato tramite Natalia, che il 25 settembre di quest'anno è diventata mia moglie. Il personaggio di questo Frate e la sua storia mi hanno incuriosito a tal punto da spingermi a proporre a Natalia di andare a San Giovanni Rotondo nell'ottobre 2002. Come prima volta rimasi molto colpito più dalla frenesia della folla che andava e veniva a S. Giovanni Rotondo piuttosto che dalla spiritualità di Padre Pio; comunque decidemmo l'anno dopo di tornare con un viaggio organizzato dalla Comunità e mi accorsi subito, già dal pulman, della differenza tra un viaggio a San Giovanni Rotondo fatto da solo ed un pellegrinaggio fatto con una guida spirituale. Una sera, pregando sulla Tomba di Padre Pio, ho sentito nel mio cuore la presenza viva, quasi tangibile, di questo Frate che ha dedicato tutta la sua vita a Dio, vivendo con gioia nella sofferenza. Ho sempre avuto la sensazione di avere il Signore al mio fianco, anche se non sempre andavo a messa tutte le domeniche e non sempre la mia preghiera è stata costante, ma quella sera, passando accanto alla Tomba di Padre Pio, ho capito che il Signore mi affidava a questo nuovo amico. Da allora non mi sono mai allontanato da Padre Pio e ogni

sera lo ringrazio di avermi accompagnato durante la mia giornata di lavoro e gli affido me e la mia famiglia. Siamo tornati anche quest'anno San Giovanni Rotondo con Natalia e gli abbiamo affidato il nostro matrimonio chiedendogli di intercedere sempre presso il Signore affinché ci dia la forza e la luce per fare la sua volontà ogni giorno secondo il disegno che Lui ha pensato per noi. Ogni sera affidiamo le nostre preghiere a Padre Pio e sentiamo che la presenza di questo Frate della sofferenza dà sempre più forza alla nostra unione.

Paolo di Natalia

L'esperienza più significativa ed importante degli ultimi anni è senza dubbio la mia partecipazione al Pellegrinaggio di Padre Pio nel mese di novembre. Tale "evento" ha scatenato in me un senso di buona volontà e partecipazione, una gioia e una felicità interiore che facevo fatica ad esprimere precedentemente. Ogni singolo momento di questo pellegrinaggio è stato come un "**incontro con me stesso**"; una parte di me, si è dimostrata sensibile e capace di capire ciò che avevo trascurato ormai da molti anni: la presenza di un Dio che è presente tra noi in ogni momento, ci aiuta nella sofferenza e nei momenti difficili della vita!! Il momento più bello è stato quando siamo andati a pregare sulla Tomba di Padre Pio. In quegli attimi, ho pensato a molte cose, rimanendo "**solo con me stesso**", ma chiedendo anche alcune grazie ad un uomo che ha sofferto tanto nella vita ed è stato uno "**schermo bianco**" sul quale il Signore ha potuto esprimere la sua volontà ed il suo progetto di gioia pur nella sofferenza della vita. Come Padre Pio, anche io mi sono sentito come uno "**sfondo**", sul quale le realtà della forza, della gioia e della sicurezza prevalevano sulla tristezza, sul timore e sulla sofferenza.

Marco D.G.

Sono partita in pellegrinaggio da Padre Pio con una cosa sola in mente da chiedere sulla Tomba di Padre Pio. La domenica mattina prima della partenza sono andata ed in lacrime ho chiesto di avvicinare i miei genitori alla Chiesa, alla Comunità, ed in particolare il dono della Fede. Devo dirvi la verità oggi a distanza di quasi un mese si cominciano a vedere i frutti; infatti essi sono venuti il giorno dell'Immacolata in Comunità a celebrare la messa per il loro 25° anniversario di matrimonio. Ho notato che la pace, l'amore, la gioia che noi della Comunità abbiamo potuto trasmettere loro in quella celebrazione li ha toccati veramente e anche un po' cambiati. Ringrazio Padre Pio per aver ascoltato la mia preghiera, e spero che il Signore e la Madonna continuino a lavorare su di loro.

Lauretta

Nel Pellegrinaggio da Padre Pio, ci siamo alzati alle 02:30 per andare a fare la fila per parlare con Fra' Modestino. Nelle ore di attesa abbiamo fatto un'esperienza di preghiera, di una comunione di cuori e di un calore spirituale che a parole non è possibile descrivere. Anche se non sono riuscita ad entrare personalmente dal Frate, posso dire d'aver partecipato personalmente alla gioia e commozione dei miei fratelli e in Gesù, anche io sono entrata con ciascuno di loro perché sono certa che in quel momento ero nel loro cuore e la loro gioia è stata anche la mia gioia: la risposta che attendevo con ansia!

Cinzia

L'ultima bellissima esperienza è stata quella del concerto. Umanamente è impossibile riuscire a raggiungere la perfezione, ma con Gesù è stato possibile raggiungere un'armonia impensata. Il trasmettere Gesù agli altri mi ha reso così felice che anche

dopo vari giorni avevo nel cuore una grande gioia. Ogni canto, ogni esperienza era al posto giusto e nel momento giusto e sono sicura che Gesù si è servito di noi per toccare i cuori delle persone. Abbiamo sentito nei nostri cuori una gioia piena, una gioia forte e salda che non si lascia portar via da tutto ciò che accade intorno a noi. Ringrazio Dio per l'amore e l'unità tra di noi in un'armonia che ci ha fatto sperimentare un po' di Paradiso.

Fabiola

Quando Padre Sergio mi ha chiesto di preparare il mimo per lo spettacolo mi sono un po' bloccata, non mi sentivo capace, mi vergognavo. Poi però cominciate le prove ho avuto la possibilità di leggere la storia di IO ed IA, e devo dire che cogliendo il significato, mi sono tranquillizzata; la storia mi ha colpito e man mano mi sono affidata al Signore chiedendogli di aiutarci, affinché il messaggio arrivasse veramente ai cuori. Mi è rimasta nel cuore la preparazione dello spettacolo, l'impegno messo da ognuno per costruire l'unità che si creava tra noi ogni sera. Partecipare al mimo, per il mio carattere è stato già molto; ma immaginare di donare la mia testimonianza mi sembrava impossibile; fino all'attimo prima ho avuto il timore di salire e rimanere in silenzio. Ma poi ritrovandomi ferma lì, mi sono ricordata dell'anno passato quando anche io ero fra il pubblico e sentire dei giovani raccontare con gioia la loro testimonianza mi incuriosiva e allo stesso tempo mi interrogava. In quel momento mi sono affidata a Maria e ho raccontato la mia storia, e ho provato una tranquillità, che non avrei pensato di provare. La gioia provata quella sera è durata anche nei giorni successivi, soprattutto la conserverò gelosamente nel mio cuore.

Francesca B.

Lo spettacolo che abbiamo fatto mi ha fatto vivere un'emozione molto forte. Trasmettere Gesù in questa maniera così simpatica e gioiosa è stato veramente spettacolare. E' stata un'esperienza indimenticabile perché sono riuscito a capire di essere amato e di quanto mi ha reso felice trasmettere amore a tante persone come mai mi era capitato prima.

Stefano

*"Ero affamato e mi avete dato da mangiare;
ero assetato e mi avete dato da bere;
ero straniero e mi avete ospitato.....";
ero triste e mi avete regalato la Gioia....."*

Matteo

Appuntamenti della Comunità:

- ❖ 1^a domenica del mese: giornata Comunitaria a Civitavecchia.
- ❖ 3^a domenica del mese: incontro serale delle famiglie.
- ❖ 6 - 8 - 9 gennaio (giovedì, sabato e domenica): "Tre giorni" all'Oasi della Gioia a Civitavecchia.
- ❖ 22 - 25 aprile: Convocazione nazionale RNS (Rimini).

Date indicative (da confermare) per il Campo - Comunità di Agosto:

- ❖ dall' 11 al 21 Agosto: con il Papa alla GMG di Colonia (Germania).
- ❖ Dal 21 al 31 Agosto: campo all'Oasi della Gioia a Civitavecchia.